

## 2 FEBBRAIO 2016 – CONCLUSIONE ANNO DELLA VITA CONSACRATA

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE DI DON SESTO FALCHETTI  
DELEGATO VESCOVILE PER LA VITA RELIGIOSA

*Eccellenza reverendissima*

*Consorelle e Confratelli tutti.*

Grazie eccellenza per la sua presenza e per averci convocati qui in questo giorno nel quale, facendo memoria della presentazione di Gesù al Tempio, ricordiamo la nostra consacrazione religiosa ed il nostro comunicare l'amore di Dio Padre a coloro che l'accolgono con fede.

Papa Francesco il 2 Febbraio di 2 anni fa ci ha ricordato che:

***“... i religiosi e le religiose richiamano l'importanza per la Chiesa di quanti hanno accolto la vocazione a seguire Gesù da vicino sulla via dei consigli evangelici.***

***Questa offerta di sé stessi a Dio, ci dice il Papa, riguarda ogni cristiano, perché tutti siamo consacrati a Lui mediante il Battesimo. Tutti siamo chiamati ad offrirci al Padre con Gesù e come Gesù, facendo della nostra vita un dono generoso, nella famiglia, nel lavoro, nel servizio alla Chiesa, nelle opere di misericordia. Tuttavia, tale consacrazione deve essere vissuta in modo particolare dai religiosi, dai monaci, dai laici consacrati, che con la professione dei voti appartengono a Dio in modo pieno ed esclusivo.”***

Essere consacrati a Dio significa essere totalmente consegnati ai fratelli, per portare la luce di Cristo là dove più fitte sono le tenebre e per diffondere la sua speranza nei cuori sfiduciati:

- *nei diversi ambienti di vita,*
- *come lievito per la crescita di una società più giusta e fraterna,*
- *come profezia di condivisione con i piccoli e i poveri.*

La vita consacrata ci appare oggi come essa è realmente:

- *un dono di Dio,*
- *un dono di Dio alla Chiesa,*
- *un dono di Dio al suo Popolo!*

Ogni persona consacrata è un dono per il Popolo di Dio in cammino.

Quando Papa Francesco ci ha invitati a *pregare, riflettere e vivere* l'anno della Vita Consacrata, ci siamo dati da fare per stilare un calendario di *incontri, di preghiere e di eventi* che potessero aiutarci a vivere bene questo periodo che ci veniva offerto.

Nella nostra Diocesi lo abbiamo aperto il 30 Novembre 2014 alle ore 20,30 con una solenne celebrazione al Santuario della Madonna della Guardia presieduta dall'allora nostro Vescovo Sua Ecc. Mons. Martino Canessa.

Era in noi il desiderio che questo anno costituisse una propizia occasione di rinnovamento e di verifica sia per i singoli Istituti così come per le diverse realtà locali.

Il segno che in esso avremmo voluto cogliere la grazia contenuta, doveva essere la crescita della comunione e della corresponsabilità nella missione affidataci dai rispettivi fondatori: ***“Portare Cristo al popolo ed il popolo alla chiesa di Cristo”***.

Siamo giunti al termine ed oggi insieme siamo qui non tanto per tirare le somme quanto per ringraziare.

Vissuto nel contesto del 50° anniversario del Concilio Ecumenico Vaticano II termina in pieno svolgimento dell'Anno Santo Straordinario della Misericordia di Dio verso l'uomo e la sua fragilità ... sentiamo quindi la necessità, anche noi religiosi e religiose, di vivere oggi la nostra giornata giubilare attraversando la Porta Santa ed affidandoci alla Misericordia di Gesù.

Durante il suo svolgimento, per una felice coincidenza, è giunto a compimento anche il cammino che ha visto la Chiesa che è in Italia riunita nel 5° Convegno ecclesiale nazionale, celebratosi a Firenze dal 9 al 13 novembre 2015 sul tema "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo". Vi abbiamo partecipato con una rappresentanza riportandone frutti abbondanti.

Così pure quest'oggi una nostra rappresentanza è a Roma a partecipare con Sua Santità alla chiusura dell'anno della Vita Consacrata.

Nel suo svolgimento abbiamo sentito la presenza dello Spirito Santo che ci ha portato a vivere anche le debolezze e le infedeltà come esperienza della misericordia e dell'amore di Dio. Il programma lo abbiamo portato a termine quasi con puntigliosa precisione ... Abbiamo dovuto rinunciare per forza maggiore ad un incontro formativo ma questo non ha cancellato il nostro impegno di consacrati anzi ci ha fatto capire che è necessario camminare a piccoli passi, in umiltà e senza troppo grandi pretese.

Comunque l'incontro con Sr. Nicla Spezzati, sottosegretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, è stato recuperato e quindi invitiamo tutti il 20 Febbraio alle ore 9 a Voghera presso le Suore Agostiniane Serve di Gesù e Maria... a riflettere sul tema: ***Le opere di misericordia vissute attraverso i carismi dei nostri istituti.***

Quella di questa sera Vuole essere una liturgia che raggiunge la nostra anima e rinvigorisce la nostra vocazione alla quale cerchiamo di rispondere in ciascuno dei nostri giorni, così come quest'oggi.

Chiediamo in questa nostra preghiera di riscoprire la gioia nel credere e ritrovare l'entusiasmo nel comunicare la fede.

Eccellenza, vogliamo anche ricordare tutte quelle consorelle e confratelli che in questo anno hanno incontrato la misericordia del Signore e si sono presentati dinanzi a Lui con la lampada accesa per riceverne il premio.

E vogliamo pregare per chi in questo 2016 ricorda il 25° o 50° o 60° di professione religiosa ... ed altre ancora che hanno superato tale traguardo!

Per tutte e per tutti la nostra preghiera sale al Signore perché si degni di rimpiazzare con rinnovate energie coloro che di tanto in tanto chiama a sé a ricevere il premio eterno.

Il mondo, ne siamo convinti, ha bisogno della nostra testimonianza fedele e gioiosa.

E per questo preghiamo.

Che il Signore ci sproni e sia sempre con noi! Amen.